

Prezzo d'Associazione

U. fine e Stato: anno . . . L. 20
 I. semestre . . . 11
 II. trimestre . . . 6
 III. mese . . . 2
 E. it. 1. anno . . . L. 32
 II. semestre . . . 16
 III. trimestre . . . 8
 Le associazioni non disadette si rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono.
 Le lettere e pieghi non affrancati si espongono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neerol) o-gie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

I radicali alla Camera

A proposito di radicali, che entreranno nella nuova Camera, vi è qualche officioso che si diletta nel compilare elenchi di nomi, di fare confronti fra quei radicali, che erano nella vecchia Camera e quelli che entreranno nella nuova, e a fare perciò il bilancio delle loro perdite e dei loro guadagni.

Da tutto ciò si rileva che l'estrema sinistra ha perduto cinque seggi e parecchi radicali sono stati sostituiti da socialisti.

Qualcuno ci ha chiesto — scrive l'*Osservatore Romano* — che differenza corre fra radicali e socialisti. E' il caso di venire ad una distinzione scolastica, poichè ci sembra si debba dire che per rispetto all'opposizione contro il ministero non vi ha fra di loro nessuna differenza, ma che per riguardo ai loro rispettivi principii, i radicali stanno ai socialisti, come i moderati stanno ai radicali.

I moderati sono i padri: i radicali sono i figli: i socialisti sono i nepoti.

Ecco tre generazioni che anche in Italia si sono succedute, come da per tutto. Spuntano ora gli anarchici: questi costituiscono la quarta generazione, poichè sono come i pronipoti, in quanto che nell'albero genealogico della rivoluzione e del liberalismo, anarchici, socialisti e radicali hanno per stipe comune i moderati.

I babbi sono già rimbambiti: i figli sono già soppiantati dai nepoti: tutti stanno per essere soprafatti dai pronipoti. Così il moderantismo ha generato il radicalismo: il radicalismo ha generato il socialismo: il socialismo ha generato l'anarchismo.

Ecco la genealogia esatta e storica del connubio fattosi fra la rivoluzione e il liberalismo.

Lettera d'un socialista all'on. Crispi

I giornali dicono che l'on. Crispi abbia ricevuto questa lettera:

«Eccellenza! Nel 92, sotto Giolitti, eravamo in 30 mila; oggi, invece, dopo le vostre leggi eccezionali, siamo in 60 mila. Grazie!»

«Firmato: Un socialista.»

A Crispi che si vanta colle repressioni ed il domicilio coatto, aver guariti l'anarchia ed il socialismo, l'*Unità Cattolica* manda il seguente dilemma:

«Quando il gran Crispi assunse il potere, l'Italia non correva pericolo di sfasciarsi? Lo disse Egli stesso nel «discorsissimo» di Roma, il 23 maggio p. p.: «All'interno la ribellione, già scoppiata in alcune provincie del regno, in altre latente; disgregata la

compagine nazionale; annebbiata la coscienza dell'unità e della stessa ragione d'essere della patria; turbati gli spiriti, non solo dalla evidenza del male, ma dal timore e come dal presentimento di mali maggiori.» Ce n'è da far venire la pelle d'oca!

Ebbene, chi era l'autore di tanto disordine due anni fa? Era il socialismo, aiutato dal radicalismo, per consenso uniforme di tutti i ministeriali e del medesimo Crispi, il quale bandì lo stato d'assedio e creò le leggi eccezionali precisamente per abbattere i partiti sovversivi. Le quali leggi e il quale stato d'assedio gli meritavano l'appoggio, l'amore e l'entusiasmo dei moderati, che lo proclamarono il salvatore dell'unità, della libertà, della patria, del mondo.

Ora che avvenne nelle ultime passate domeniche? Avvenne che da un capo all'altro dell'Italia, centinaia di migliaia di elettori si dichiararono partigiani del radicalismo e dell'anarchia; fecero l'apologia di atti, qualificati reati dalla legge; scelsero a propri rappresentanti dei «malfattori» legali; dimostrarono insomma d'essere in uno stato di ribellione «latente», di avere «annebbiata la coscienza dell'unità e della stessa ragione d'essere della patria» e minacciarono disgregazione alla «compagine nazionale.»

Non c'è via di mezzo: o Francesco Crispi mentiva, quando affermava che fuori di sé non aveva che l'anarchia; oppure, se è vero, l'anarchia ha guadagnato i due quinti degli italiani. Non ci scappa.»

Abuso dei denari per maestri poveri

L'Italia del Popolo scrive:

Il *Secolo XIX*, giornale noto per il suo ministerialismo, pubblica una lettera da Pisa, che dedica alla stampa d'opposizione, nella quale è detto che colà «si trova davvero stupefacente che si osi a titolo di scherno chiamare deplorati il figlio maggiore di Giuseppe Garibaldi, altissimo patriota ed uomo onesto; il colonnello Elia che salvò da morte certa l'eroe leggendario, e poi si taccia di Ferdinando Martini, dopo la pubblicazione dei Sette. Da questa pubblicazione risulta l'esistenza di una cambiale insoddisfatta di questo signore e sottoscritta per giunta da un Carlo Casciani.»

Noi veramente non abbiamo il rimorso di non aver trattato da deplorato e da peggio ancora, tutte le volte che abbiamo avuto occasione di parlare di lui, il signor Ferdinando Martini, per quanto egli faccia oggi dell'opposizione a Crispi, ma non sappiamo vedere come l'essere costui più o meno impacciato di nerissima pece possa far passare per persone non malate di lue bancaria il Menotti Garibaldi e il colonnello Elia, che figurano in molte pagine della relazione dei Sette.

Messe così le cose a posto, ci piace riferire dalla citata corrispondenza un paio di

fatterelli nuovi di trincea da aggiungersi allo stato di servizio del non lodato Ferdinando Martini.

A Pisa c'è un editore cui da qualche tempo si dà il nomignolo di *maestro elementare*.

Eccone la ragione. Quando era ministro il Martini fece a lui rilasciare due mandati di lire 1500 ciascuno sul fondo dei sussidi per i maestri elementari.

E per giustificargli, all'editore si attribuì l'epiteto di *maestro elementare*. Figuratevi quale fu la sorpresa del tesoriere, che vide presentarsi l'editore a riscuoterli. Il tesoriere è vivo, l'editore pur anco.

Ai veri maestri al massimo non si danno che assegni di 30 o 40 lire...

L'altro fatto è più scandaloso ancora: sempre durante il suo ministero, il Martini fece pagare L. 1200 (*prelevandole dal fondo destinato a soccorrere i maestri poveri*), ad una nota donna elegante, che si era acquistata appo lui speciali benemerienze!

E ci pare che basti, per oggi!

La grande processione a Loreto

Intorno a questa imponente manifestazione religiosa, la *Difesa* dà i seguenti particolari in data del 1 giugno:

«Il numero dei forestieri ha raggiunto i 50 mila. Lascio di parlarvi delle musiche eseguite nella Basilica durante il triduo dal 29 al 31, e passo subito allo spettacolo culminante che è la processione:

Solo alle 4 si riesce ad avere lo spazio libero per la processione, e donne e contadini lo coprono di fiori.

Alle 4 1/2 le campane suonano a distesa, e nella folla comincia un gran movimento di curiosità e di ansietà.

La gente s'arrampica dovunque può e fa rezza sui gradini dei portoni.

Un venticello fresco fa sventolare centinaia di drappi, di arazzi; i fiori che sono sparsi a terra mandano un profumo delicato; il sole irradia tutto quel mare di gente, e scintilla su i colori vivaci. E' uno spettacolo magnifico!

Con puntualità la processione comincia a sfilare alle 4.30, uscendo di Chiesa al suono del *campanone* e allo sparo dei mortaretti. Sulle logge del Bramante è una fitta di teste.

Precede la banda di Torremaggiore (Salerno) e subito cominciano gli stendardi e le bandiere dei Circoli cattolici e di Confraternite.

E' di meraviglioso effetto lo stendardo della Congregazione di Santa Casa, ricamato in oro, seta, velluto, con perle e pietre preziose; lo porta un cappuccino spagnolo, frate Doroteo, che indossa un ricco camice donato dal Papa alla Madonna di Loreto, insieme ad un calice d'oro del peso di un chilo e mezzo; ai fianchi tengono i

cordoni del vessillo due signori; uno è il conte Macchi di Roma. Seguono le dame su due file (circa 60) in stretto nero e velo in testa.

Indi sfilano i gentiluomini, circa 30; fra essi il principe Orsini, il duca Massimo, il principe Antici-Mattei.

Dopo i gentiluomini, comincia una sfilata interminabile di religiosi; frati e cappuccini col padre Malaga, lo spagnolo che organizzò in tutto il mondo la poderosa Congregazione di Santa Casa, per cui queste feste sono un trionfo.

Vengono poi circa 300 seminaristi, di tutte le comunità religiose del Piceno, due file di parroci, di canonici, arcidiaconi, arcipreti di ogni parte delle Marche, nei loro paramenti, salmodianti.

Indi precede il gruppo dei penitenzieri con il provinciale, preconizzato Arcivescovo di Atene, e poi ancora canonici, rappresentanti dei capitoli marchigiani.

Il corteo è da un'ora arrivato al Monte, quando esce da porta Romana la statua della Vergine.

La statua fasciata della solita veste copersa di gemme è su un trono, in una nicchia dorata di stile gotico, eseguito sul disegno del prof. Stella, il cui nome è vanto dell'arte italiana, e fatto in parte dalla ditta Biondetti di Venezia, in parte dallo scultore Cadolini.

Sul davanti del trono sono due stupendi cesti di fiori freschi. Dietro è un drappello di seta celeste con fiocchi d'oro.

La Madonna procede su una macchina a ruote spinta da persone che non si scorgono, cadendo tutto intorno al trono ricchi paramenti.

A lati stanno quattro Vescovi, e quattro Monsignori della basilica loreтана; avanti camminano il Cardinale Galeati di Ravenna, due Monsignori gli sorreggono il piviale e uno la porpora, e, su due file, 13 Vescovi nei solenni vestiti, colla mitra e il pastorale.

Questo gruppo è di un effetto straordinario!

Ai fianchi dei vescovi sono altri cinquanta confratelli con ricche lampade dorate.

Dalle finestre e dai balconi piovano sulla Madonna fiori e cartellini con versi sacri; sulla via la folla si scopre e s'inginocchia.

Segue la banda di Loreto, poi carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, e di S. Casa, che facendo sforzi erculei, tengono, in treno una massa irrompente di poliziotti e contadini.

Solo alle 6 1/4 la Madonna arriva all'arco trionfale; c'è voluto quasi due ore per percorrere un tratto che ordinariamente non richiede più di un quarto d'ora!

Lassù la statua si ferma, ricevuta dal vescovo di Loreto monsignor Gallucci, che per la tarda età non ha potuto seguirla a piedi, e da una folla di persone, immensa, mai più vista.

105

APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

Il giovane Guillem interruppe Fiammetta con un gesto di diniego.

«In non posso credere a tali infamie; e se volete Fiammetta, che vi ascoltate, citate dei fatti precisi. Non mi risolverò giammai ad accusare, senza prove, neppure uno sconosciuto; ed il figlioccio di mio... del signor Giacomo Guillem...»

«Potete pure chiamare il signor Giacomo vostro zio; poichè siamo soli, disse il mozzo; ma in quanto al suo secondo figlioccio, ossia al primo, perchè il signor Daullé è maggiore di voi per età, state certo che è capace di tutti gli eccessi.»

«Ascoltate; volete che vi mostri la fine della cosa? Ci scommetterei la testa che egli ha già trovato il modo di vedere in segreto il sultano, e che ha preparato un colpo terribile contro vostro zio, contro voi, ed anche contro Cristoforo e me.»

«E' impossibile! Come avreb'egli potuto vedere il sultano in segreto? dissero ad una voce Barnaba-Biagio e Cristoforo.»

«Quegli conosce le diavolerie! Qual mezzo abbia impiegato, non so; ma una cosa ho visto coi miei occhi, e cioè che egli, quattro giorni or sono, è uscito con Francesco per una sceltata segreta. Rammenta-

tevene; quella sera egli aveva l'emierania e Francesco la febbre. Io trovai strane quelle due malattie arrivate contemporaneamente, ed aprii gli occhi. Malgrado di questo non ci vedevo nulla.»

«Perchè vi eravate ingannato, concluse il giovane Guillem.»

«Oh! sì, molto bene ingannato! La serata era splendida; pensai tosto di passeggiare un poco e discesi in giardino. Anche Mandor, l'orang passeggiava. Gli feci delle carezze, perchè noi siamo in buon accordo; esso m'offrì delle frutta, accettai, ed eccoci, da vecchi amici, seduti su un gradino davanti ad una porticella, che sembrava dimenticata. All'improvviso sento discendere dietro quella porta e tirare un catenaccio. Ma il bello si è che il battente si apre all'infuori e che l'orang non si muoveva dal suo posto. Nello stesso tempo mi parve di udire il bisbiglio delle voci del signor Daullé e di Francesco. Lesto, io indietreggio, e salto in mezzo ad un cespuglio di manguieri, proprio nel momento in cui il signor Daullé faceva un capitolombolo, in seguito all'urto che aveva dato a Mandor.»

«Io domando a me stesso come l'orang, che lo detesta, non gli abbia allungato un poderoso scapaccione; forse, dopo tutto, la bestia ebbe paura.»

«Il signor Daullé, frattanto, si alza, ed eccolo che striscia, con Francesco, verso un angolo del giardino, dove spariscono. Passati cinque minuti, mi salta in capo di rivederli; con precauzione, arrivo... davanti ad una

seconda porticella, dove sto in attesa non so per quanto tempo senza risultato.»

«Amico Fiammetta, dico a me stesso, gli uccelli sono scappati!»

«Ritorno sui miei passi, trovo la piccola scala. Il signor Daullé era troppo impaurito per richiudere il battente della porta. Io pure la lascio aperta, perchè temevo che i due fuggitivi, rientrando, si ricordassero di essersi dimenticati di chiuderla: non volevo dar loro dei sospetti. Salgo la piccola scala per capire a che cosa serve. L'orang si era coricato sulla cima.»

«Benissimo, dico io; la scimmia spaventerà ancora il signor Daullé, se rientra questa notte. Aspettiamo.»

«L'attesa fu lunga. I due uomini arrivano. Rischiano di rompersi il collo a cagione dell'orang; ed io intanto mi diverto, come Mandor, che sembrava si rallegrasse del loro spavento. Li odo borbottare! Figuratevi che non osavano arrischiarsi a tornare passando per casa, temendo di incontrare degli schiavi; tanto meno osavano sfilare le manine di Mandor! Finalmente questo terminò. Matteo Daullé ritorna nella sua camera; e, sulla soglia, dice a Francesco: «Soprattutto non fate passeggiate inutili, giacchè possiamo essere richiamati da un momento all'altro.»

«Dite ora, che ne pensate di queste cose? Barnaba-Biagio e Cristoforo restavano interdetti. Invano essi cercavano di ristabilire l'equilibrio nelle loro idee.»

«In fede mia, riprese bentosto Cristo-

foro, credevo bene che il Daullé fosse un malvagio senza cuore; nondimeno non lo stimavo capace di fare una simile manovra. Bisogna dunque mettersi in guardia.»

«No, disse il giovane Guillem: un così odioso tradimento è impossibile. Tutto ciò che avete raccontato, Fiammetta, deve avere un altro scopo.»

«Perdonatemi se vi interrompo, signore, ma voi siete troppo buono. Vostro zio non ha preso le cose dallo stesso lato.»

«Avete avvertito mio zio?»

«Era mio dovere. In questo paese, sapete, bisogna diffidare di tutto. I Malesi sono buona gente, ma alla larga, così i principi ed i sultani. Soprattutto dopo le narrazioni degli Olandesi e degli Inglesi, le cose potrebbero mettersi troppo male. Ebbene! credetemi, se vi pare, signore, vostro zio non ha gridato: è impossibile! Egli è divenuto tutto triste e mi ha ringraziato...»

«Ringraziare! me! che gli debbo tutto! Un giorno vi racconterò come qualmente senza di lui, io sarei perito a bordo di un bastimento dello Stato.»

«Torno dunque a bomba. Il signor Guillem ha giudicato la cosa molto grave, ed io imito il signor Daullé dicendo a voi, signore ed a mastro Cristoforo: «Non vi allontanate da casa, abbiate pazienza, ben presto possono esserci delle novità.»»

(Continua)

Mons. Gallucci benedice la folla, indi la processione ritorna.
Alle 7,20 precise la statua rientra in chiesa. Fu una processione veramente *monstre*, regolata con perfetto ordine. Neppure il minimo incidente si è avuto a deplorare.

LA FINE DI LAMENNAIS

A proposito di uno studio su Lamennais pubblicato or non è molto nell' *Ami du Clerge*, il direttore di questo periodico ha ricevuto la seguente interessante lettera:

Signor direttore,

Ho letto con molto interesse i vostri articoli su Lamennais. Qual genio! ma quale accieciamento nella sua fine! Permettetemi, a tal proposito, di parlarvi di un avvenimento che non ho trovato notato nel vostro ultimo articolo, e che può far concepire qualche speranza di più sulla salute di quest'uomo.

Ho sentito raccontare il fatto seguente. Il P. Bazin, gesuita, la cui scienza e santità è generalmente ammirata, predicava un corso di esercizi spirituali agli alunni del gran seminario di Rennes, e in un discorso parlò ad essi di Lamennais, del quale egli era stato scolaro. Affermò che dal momento della defezione del suo maestro non troncò mai le sue relazioni con lui, e che fino alla sua morte lo vedeva almeno una volta la settimana. Durante una conversazione il P. Bazin gli fece questa domanda: « Maestro, vi ricorderete che siete stato voi che mi avete esortato a battere la via, sulla quale ora mi trovo, ed io ho seguito i vostri consigli. Che cosa mi direste, oggi? » — « Tu hai fatto bene » mi rispose Lamennais. — « E voi, maestro, non siete più nella via che avete seguito da principio? » Lamennais si contentò di abbassare il capo.

Ma ecco il fatto più importante raccontato dal P. Bazin: Allorché Lamennais fu vicino alla sua fine, disse alla nipote di andar a cercare il P. Bazin. La nipote andò e quando essa ritornò col sacerdote, la porta della camera era chiusa. Il P. Bazin non potè entrarvi, ma dalla stanza intese la voce del suo maestro che gridava: « Voglio il P. Bazin... lasciate entrare il P. Bazin ». I miserabili aguzzini tennero la porta chiusa, e il Padre non potè penetrarvi. Potè per altro parlargli dall'anticamera e dargli l'assoluzione.

Ecco quanto il Padre Bazin ha raccontato ai seminaristi di Rennes nell'anno 1867 o 1868.

Il fatto è importante, ed è desiderabile che venga confermato in modo irrefutabile.

Il Pitiecor apporta forza ed energia agli organismi indeboliti.

Lettera minatoria a Guglielmo II.

Si ha da Berlino che è giunta all'Imperatore Guglielmo una lettera anonima col timbro postale *Dresda-Neustadt*, che con carattere visibilmente alterato, conteneva un mondo d'ingiurie e di minacce di pugnale, macchine infernali, dinamite, ecc.

La polizia confrontando il carattere della lettera con quello di certi cartellini attaccati per le vie che dicevano « viva l'anarchia, il pugnale deve fare il suo dovere ecc. » è giunta non solo a scoprire che ambedue provenivano dallo stesso autore, ma a rintracciarlo.

È un giovane di 20 anni sano e robusto, ma assolutamente ozioso e vagabondo.

Sebbene alla lettera ed ai cartellini non venga attribuita grande importanza, pure non può non colpire l'audacia di un giovanastro imberbe, che dopo aver letto molti scritti socialisti, dopo aver frequentato insieme ai compagni le taverne ed i ridotti, tenta di distrarre dal lavoro, che egli abborrisce, altra gioventù di lui più virtuosa ed attiva.

Ecco dove nasce il socialismo e dove si formano i socialisti.

Le prime fucine del socialismo stanno nelle scuole atee e nei giornali liberali, aperte e favorite le prime, protetti e pagati i secondi da quei moderati, che ora si vorrebbero tenere equidistanti dalle fiamme del socialismo e dallo spegnuolo della reazione.

ITALIA

Como — Ucciso da una mosca! — Leggiamo nell' *egregio Ordine* di Como:

« Un sergente nativo di Sampierdarena, addetto al nostro presidio, giorni sono venne morsi da una mosca. Questa doveva certo essere stata a contatto con qualche animale carbonchioso, perchè il povero sergente ebbe ben presto a riscontrare al posto della puntura una pustola maligna, la quale non arrestata nel suo sviluppo, fu cagione d'infiezione generale, per cui l'infelice vittima della mosca, moriva di carbonchio all' Ospedale civile di Pallanza, il martedì seguente, 28 maggio, quattro giorni circa dopo la puntura. La vittima, giovane di 22 anni, sano e robusto, è compianta da tutti superiori e subordinati. Non è questo il primo caso di esito funesto dovuto a puntura di mosca infetta di carbonchio, quindi bisogna star attenti! »

Firenze — *Medaglia d'oro a due Religiosi* — A Firenze si è aperta una sottoscrizione popolare ad un soldo per offrire due medaglie d'oro ai due Padri Bertelli e Giovannozzi, scolaro di questo, barnabita l'altro, che colle loro relazioni scientifiche, indarno attese dai geologi governativi, hanno potentemente contribuito a ricondurre la calma nella cittadinanza. Anche questa è una prova dell'ignoranza del Clero.

Genova — *Ingenere furto* — Il *Secolo XIX* parla di un ingegnere furto commesso in casa del signor Silvio Pittaluga in via S. Ugo.

Il danno patito dal sig. Pittaluga, ascende complessivamente ad 8500 lire. Infatti, come si seppe all'arrivo del proprietario da Parigi, telegraficamente chiamato, nella cassa forte erano depositate tante cartelle di rendita al portatore per ottantamila lire. I gioielli e gli altri oggetti di valore saccheggiati dai ladri rappresentano poi un capitale di cinquemila lire.

Napoli — *Morti nell'acqua bollente* — Una signora rumena, tale Helene Teodoraki, venuta a curarsi qui dalla febbre miasmatica, prendendo un bagno nella cosiddetta stufa di Nerone a Pozzuoli, si avanzò troppo verso la grotticella dove si addensano maggiormente i vapori, e cadde nell'acqua bollente. Gli urla della disgraziata richiamarono gente. Una guida si lanciò nella grotticella, ma vi perì essa pure.

Il Vesuvio in eruzione — Il Vesuvio, così scrivono i giornali napoletani, è in eruzione e il getto delle pietre ha in queste sere sorpassato i 100 metri d'altezza; alcuni lapilli anzi hanno sfondato il tetto della stazione superiore della funicolare. Però il prof. Palmieri ha assicurato non esservi in ciò pericolo alcuno, trattandosi di una delle consuete fasi eruttive.

Nicastro — *Un altro dramma militare* — Si ha da Roma:

Nella caserma di Nicastro, ieri sera, un soldato del 50.º fanteria uccise con un colpo di fucile un caporal maggiore.

Rovigo — *Il terremoto nel Polesine* — Una lettera da Rovigo dice che negli ultimi giorni dello scorso mese a Papozze si avvertirono frequenti e sensibilissime scosse di terremoto, talvolta accompagnate da Rombo. La popolazione è allarmatissima e dorme all'aperto.

I danni non sono rilevanti. Circostranza curiosa è quella di non vedersi avvertito il fenomeno nei comuni limitrofi. Ciò darebbe a pensare che la zona agitata fosse ristretta.

Fu avvisato l'ufficio centrale di Geodinamica di Roma e si spera di aver ulteriori notizie.

ESTERO

America — *Incendio* — Telegrafano da New York:

È scoppiato un grandissimo incendio nella regione petrolifera al Nord della Pennsylvania. L'incendio fu cagionato dalla scintilla della locomotiva di un treno ferroviario, che ha appiccato il fuoco ad una foresta. I danni sono immensi.

Assicuras che parecchie città sarebbero rimaste distrutte e vi sarebbero numerose vittime. I particolari mancano.

Russia — *Le furie di un orso* — Il giardino zoologico di Pietroburgo è stato teatro d'uno spaventevole fatto.

Un vecchio giardiniere faceva eseguire i soliti esercizi ad un orso bruno, che da molto tempo era il favorito del pubblico. Le cose andavano come il solito, benissimo, ma nel momento in cui il guardiano volle allontanarsi dalla gabbia l'animale gli fu sopra, lo gettò a terra e lo avrebbe sbranato se l'infelice con sovrumano sforzo non avesse gridato il consueto comando e imposto all'animale di fermarsi.

L'orso, infatti, meccanicamente obbedì, intanto giunsero gli altri guardiani che trasportarono il ferito svinato fuori della gabbia.

Al disgraziato si dovette amputare una gamba.

Matrì di famiglia. — Siccome i bimbi e le fanciulle cloromiche si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato costituisce una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti: e spiega tutto le sue virtù terapeutiche, e come dice il Dottor Berrati di Torino, « *rigenera indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al ricupero della salute.* »

Il Prof. De-Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da tavola.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PORDENONE

Fallimento. — Con sentenza di questo Tribunale d. d. 1 corr. fu dichiarato il fallimento della ditta in manifatture Giovanni Braida, in seguito a propria istanza.

L'attivo è di L. 19,463,12, (16,461,18 in merci e 3001,94 in crediti); passivo lire 22,295,98.

Giudice: Azzanini; curatore: avv. Ellero. Prima adunanza 20 corr., 30 giorni produzione titoli, 18 luglio chiusura verifiche.

DA TORREANO

Scoppiò un incendio nella stalla di Giovanni Boreana; le fiamme si comunicarono quindi alle stalle attigue, producendo un danno non assicurato, al Boreana di L. 400, e a Sturmiz Angelo di L. 350.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 6 GIUGNO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 19,4 | Min. Ap. notte 16,6
Barometro 752. | Stato e mos. Vario picv.
Vento Nord | Press. Calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 27.1 Minima 14.4
Media 21.275 — Acqua caduta mm —

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.22 | Leva ore 19.32
Passa al meridiano > 12.5. | Tramonta 2.57
Tramonta > 19.51 | Età dei giorni 13

Fenomeni:

Ricordo dell'ultimo pellegrinaggio a Roma

Quelli che presero parte al pellegrinaggio dell'11 p. mese a Roma, potranno ritirare al nostro ufficio la *medaglia ricordo* presentando la tessera di pellegrino.

SETTIMO CENTENARIO

DEL TAUMATURGO

SANT'ANTONIO DI PADOVA IN GEMONA

Ricorendo quest'anno il VII centenario della nascita di S. Antonio di Padova, l'ordine Francescano, al quale Egli appartiene, stabilì di festeggiare il fausto avvenimento con la maggiore solennità. Con particolare pompa s'apparecchiano a far ciò anche i Minori Osservanti residenti in Gemona, e ben a ragione, poichè il Convento ha l'onore d'aver avuto a fondatore nel 1227 lo stesso Taumaturgo.

Se non che nel giorno sacro al Santo, 13 giugno, cadendo quest'anno la solennità del *Corpus Domini*, si è reso necessario il trasportare i festeggiamenti ad altro giorno, cioè al 22 giugno. Ed affinché i medesimi riescano maggiormente cospicui per concorso di popolo e splendore di funzioni, fu deliberato d'indire un pellegrinaggio a questo Santuario, che precederà di due giorni la solennità, come preparazione alla stessa.

Orario delle Sacre Funzioni:

21 giugno, primo giorno del Pellegrinaggio — Mattina — Dalle ore alle 12 buon numero di Messe. Alle ore, Messa letta da S. E. Ill.ma e R.ma Mons. PIETRO CAPPELLARI Vescovo tit. di Cirene, con Comunione Generale. Alle ore 10 Messa solenne con assistenza dello stesso Vescovo.

Sera — Alle ore 6 1/2 discorso di circostanza tenuto dal R. P. Egidio da Tarso Min. Oss., indi benedizione col SS.mo, funzionante il Vescovo soprannominato.

22 giugno, secondo giorno del Pellegrinaggio — Mattina — Messe e funzione come il giorno precedente. Funzionante S. E. Ill.ma e R.ma Mons. PIETRO ANTONIO ANTIVARI Vescovo tit. di Eudossia ed Ausiliare di Udine.

Sera — Panegirico del Santo tessuto dal R. P. Ippolito da Venezia dei Minori Cappuccini.

23 giugno, terzo giorno del Pellegrinaggio — Mattina — Dalle ore 3 1/2 alle 1 pom. buon numero di Messe. Alle ore 7 Messa letta da Mons. Vescovo Antivari. Alle 9 1/2 Terza e Messa Pontificale di S. Em. il Card. SARTO Patriarca di Venezia ed omelia del medesimo.

Sera — Alle ore 3 1/2 Processione pel paese in onore del Santo, indi benedizione col Venerabile. Funzionante lo stesso Patriarca.

A tutti i fedeli che confessati e comunicati visiteranno il Santuario, pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, è concessa Indulgenza Plenaria, da acquistarsi una volta, applicabile anche alle anime del Purgatorio.

L'aggiungere esortazioni ai devoti e ai Cattolici in generale perchè concorrano numerosi a festeggiare la fausta ricorrenza, ci sembrerebbe un far torto alla loro illuminata pietà. Sono ormai sette secoli, dacchè nacque S. Antonio, e sono sette secoli d'una non interrotta celebrità per Lui ed altrettanti di beneficio e consolazione per l'umanità sofferente. La storia ha pochi personaggi la cui memoria sia giunta ai posteri e vi si conservi più gloriosa, più venerata, più popolare, appunto perchè è in ragione del bene che Sant'Antonio ha fatto e fa tuttora all'umanità, e perchè è l'adempimento della divina promessa: *Mirificavit Dominus Sanctum suum.*

Gemona, 2 Giugno 1895.

Religiosi Francescani.

Visto: P. P. FORGIARINI Cens. Eccl.

Notizie religiose

Questa sera verso le 7 nella ven. Chiesa delle Rosarie incomincia un triduo solenne con predicazione in onore di S. Luigi. Tre professori del nostro Seminario si alterneranno nei discorsi e domenica S. E. Mons. Antivari benedirà le due nuove statue di S. Luigi e S. Giuseppe. Alla messa solenne delle 10 e alla funzione vespertina delle 5 celebrerà mons. Vic. Gen. dott. Isola.

Il triduo si anticipa, essendo sua Eccellenza impedita dal poter intervenire in altro giorno. Nella chiesa, per la solenne circostanza furono eseguiti lavori radicali. Ci riserviamo di parlarne.

Don Bosco e la gioventù nel secolo XX

Pubblichiamo ben volentieri il seguente avviso:

Domani 7 giugno, nella CHIESA di SAN PIETRO MARTIRE in UDINE alle ore 10 un esimio oratore Torinese terrà pubblica conferenza su DON BOSCO e la Gioventù nel secolo XIX.

Cittadini!

Nel campo della carità non vi sono partiti: siamo tutti fratelli: accorrete quindi a udire la facenda parola di chi, parlando di Don Bosco, ci farà sempre meglio conoscere uno dei più valorosi apostoli del nostro secolo.

NB. — L'elemosina che sarà raccolta, verrà destinata alle numerose Missioni estere di don Bosco.

Pellegrinaggio italiano a Lourdes

Diamo qui i punti più importanti riguardo al pellegrinaggio in Francia nel prossimo agosto.

Riunione a Genova il giorno 23 di agosto e funzione nella chiesa dell'Immacolata. S. E. R.ma Mons. Arcivescovo già pregatone, aderì alla domanda fattagli di fare egli stesso la prima funzione del pellegrinaggio.

Partenza da Genova nel pomeriggio di detto giorno, e spersi con treno speciale a formare il quale richiedonsi 300 pellegrini almeno.

Si sosterrà il sabato e la domenica a Marsiglia, partendo da questa città la sera del 25; probabilmente con un gruppo di pellegrini Maltesi che si uniranno ivi a noi.

La mattina del 26 si farà visita alla Basilica di S. Saturnino a Tolosa, e poscia si ripartirà per Lourdes, giungendovi nel pomeriggio.

A Lourdes le due carovane si fermeranno unite per i giorni 27, 28 e 29 partendone la prima carovana la mattina del 30 agosto per giungere in Italia la mattina del 31. Sarà così facile, a chi ne farà parte, assistere al Congresso Eucaristico in Milano, che comincerà il 1 settembre.

La seconda carovana invece partirà da Lourdes la mattina del 31. Questa pernoverà a Perigeux od a Clermont, per ripartirne la mattina del 1.º settembre ed arrivare nel pomeriggio a Parayle-Monial. Ripartirà da Paray la sera del 2 settembre successivo per arrivare dopo 4 ore di viaggio a Lyon, fermarvisi il 3 ed il 4 ripartendone nel pomeriggio e giungendo a Torino la mattina del 5 settembre.

Prezzi del viaggio in Francia compreso oltre il biglietto ferroviario, l'omnibus andata-ritorno dalla stazione, l'alloggio ed il vitto in Francia: il vitto consisterà in colazione e pranzo. I prezzi si calcolano pagati in oro, eccetto le 20 lire in acconto all'atto dell'iscrizione, le quali dovranno essere in oro per coloro che si iscriveranno senza sborsare totalmente, come debbono fare, la detta anticipazione.

Prima carovana. — I. classe L. 200; II. classe L. 170; III. classe L. 130. A ciò si aggiungerà per i doni ai Santuari un'offerta di L. 5 per la I. classe, di L. 3 per la seconda e di L. 2 per la terza. Il viaggio è di andata e ritorno da Ventimiglia a Lourdes. Per la terza classe se si farà differenza nel vitto, vi sarà diminuzione di prezzo.

Seconda carovana. — I. classe L. 250; II. classe L. 200; III. classe L. 170. Il viaggio è: Ventimiglia-Marsiglia-Tolosa-Lourdes-Agen-Moulins-Paray-le-Monial-Lyon-Modane. Anche per questa carovana si ritirerà la stessa offerta per i Santuari.

Le riduzioni si godranno purchè le carovane sieno di almeno 40 persone; se si potrà formare il treno speciale si avrà una diminuzione ulteriore. Per ottenere che siano concesse riduzioni a quelle che volessero fare una diversione a Parigi, è necessario siano 40 persone e per queste che ne faranno domanda si prenderanno provvedimenti a parte.

I sacerdoti porteranno l'abito talare tutti, e il *celebrat* ottenuto dall'Ordinario. — Ogni pellegrino riceverà a Genova un manuale di preghiera in dono e una crocetta che porterà come distintivo. Dovrà portare meno bagaglio possibile, avvertendo che non sono necessari abiti pesanti, essendo il clima come il nostro a un dipresso.

Il costo del Biglietto ferroviario a prezzo ridotto di andata-ritorno Brescia-Ventimiglia oppure andata Brescia-Ventimiglia, ritorno Modena Brescia, verrà pubblicato in seguito.

Le iscrizioni debbono farsi entro il 5 agosto, facendo:

1. Domanda apposita, munita di attestato della propria Curia comprovante la moralità per essere ricevuto come pellegrino, a meno che sia persona conosciuta a chi riceve l'iscrizione.

2. Nella domanda dovrà indicare: a) la carovana scelta; b) la classe; c) se in caso di necessità, facilissimo ad accadere, possa accettare un compagno di stanza di suo gradimento. Se ne avesse uno potrà indicarlo; d) il proprio esatto indirizzo; e) la stazione di partenza da cui muoverà in Italia.

3. Oltre a ciò dovrà inviare L. 20 in acconto e in carta italiana alla persona presso cui si iscriverà.

4. Le iscrizioni posteriori al 5 agosto non verranno in verun modo accettate, provando

la esperienza che producono disordine e danno.

5. L'avanzo verrà reso ai pellegrini, salvo a coloro che dichiarassero lasciarlo per offerta in onore della B. V.

Le iscrizioni possono farsi direttamente presso: Mons. Mander, Treviso.

Disposizioni intorno ai libri di testo per le scuole elementari

Una recente circolare del Ministero dell'istruzione ricorda che, in seguito alla pubblicazione dei nuovi programmi per le scuole elementari, la Commissione centrale per l'esame de' libri di testo sospese il suo lavoro nella parte riferentesi a dette scuole, a fine di dar tempo agli editori ed autori di apportare nei libri i cambiamenti necessari a metterli in armonia con i nuovi programmi.

Per la presentazione dei libri modificati o nuovi, il Ministero concede tempo fino a tutto il mese di ottobre p. v., avvertendo che i libri presentati dopo questo tempo non potranno esser esaminati e nemmeno compresi negli elenchi per l'anno scolastico 1896-97.

Per il prossimo anno scolastico 1895-96 gli insegnanti elementari seguiranno a scegliere i libri di testo per le loro scuole fra quelli iscritti nel calendario scolastico della rispettiva provincia, ai quali i consigli scolastici avranno facoltà di aggiungere i nuovi che loro sembrassero meritevoli, e di escludere quelli che per qualche ragione non sembrassero più adatti.

Quanto ai sillabari e compimenti del sillabario, la Commissione centrale, a cui ne sono stati presentati per esame un numero non indifferente di nuovi, ha preso a rivedere e compiere il lavoro già fatto, e spera di poter approntare il nuovo elenco in un tempo assai prossimo. Quest'elenco verrà pubblicato nei calendari scolastici di tutte le province, perchè i maestri sappiano quali siano i nuovi sillabari e compimenti adottati e raccomandati dal Ministero, fra i quali essi possono scegliere con la certezza di non fare una cattiva scelta.

Con ciò non rimane escluso che il maestro possa adottare un sillabario o compimento non compreso nell'elenco, o un altro libro non iscritto nel calendario. Ma l'insegnante che desidera di adottare un sillabario, un compimento o un libro non iscritto nel calendario, dovrà immediatamente mandarlo, per mezzo del suo Ispettore, al Provveditore, il quale lo invierà al Ministero; ed il Ministero, fattolo esaminare, consentirà, o negherà, secondo il caso, che il libro sia adottato.

Il concorso per due grammatiche

Il ministro Bacelli si propone di bandire un concorso con premio di L. 10,000 per l'autore e per gli autori di una grammatica italiana ed una latina ad uso delle scuole. Le due grammatiche dovranno essere elementarissime e semplicissime e fatte una in corrispondenza dell'altra, sia per l'ordine che pel metodo e la nomenclatura, in modo che l'italiana serva di avviamento alla latina.

Una Commissione di persone competenti stabilirà le modalità del concorso, chiuso il quale esaminerà e giudicherà le grammatiche presentate.

Per la stampa delle due grammatiche, che avranno ottenuto il premio, sarà aperta una gara fra gli editori, coll'intendimento di ottenere una buona edizione da vendersi ad un prezzo minimo. Queste grammatiche saranno poi raccomandate dal Ministero per l'uso in tutte le scuole pubbliche.

Non andate a Spirito Santo nel Brasile

Nello scorso mese di aprile partirono per le Americhe dai porti italiani 10 piroscafi con 8862 emigranti e ne giunsero 23 con 4936 rimpatrianti, fra cui 145 indigeni. Degli emigranti 6364 erano diretti al Brasile, 1936 all'Argentina, 382 agli Stati Uniti, 84 al Centro d'America; 67 all'Uruguay e 29 all'Oceania. Dei rimpatrianti 1333 provenivano dal Brasile, 1933 dall'Argentina, 1260 dall'America del Nord, 129 dal Centro d'America, 131 dall'Asia e 33 dall'Oceania.

Risulta da un rapporto del cav. Carlo Nagor console italiano in Victoria, che lo Stato di Spirito Santo nel Brasile ha certo un avvenire, ma che intanto più della metà degli immigranti italiani sono oggi destinati a formare il substrato del suo benessere futuro, perdendovi le illusioni, la salute e moltissimi anche la vita.

Una avvertenza è da farsi circa il periodo che scelgono gli italiani per recarsi in questo Stato.

Essi emigrano, con maggior frequenza, da novembre a febbraio, quando cioè in Italia i lavori agricoli sono quasi paralizzati. Ora è appunto nei detti mesi che nello Stato di Spirito Santo dominano con maggior forza le epidemie ed i calori tropicali, per cui non è da sorprendersi se alla mortalità locale essi arrecano il maggior contributo pel troppo rapido cambiamento di clima, di abitazioni e di alimentazione.

Per un pugno!

L'altro ieri è morto a S. Pietro al Nativone Antonio Corte, sensale di cavalli, il

quale in seguito ad un pugno potente ricevuto in rissa il giorno 30 maggio, cadde a terra privo di sensi colpito da paralisi.

L'autore del fatto dovrà rispondere perciò di ferimento seguito da morte.

Per le verifiche di legge si sono ieri recati a S. Pietro al Nativone il dott. De Sabbata giudice istruttore col cancelliere sig. Bertuzzi ed il dott. Pitotti.

Ignorasi il risultato.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 6 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Mazurka « Rita » Montico
2. Valzer « Le campane di Corneville » Suppè
3. Atto 4.º « Carmen » Bizet
4. Ouverture « Ruy Blas » Mendelssohn
5. Aria e Finale II.º « Ebreo » Apolloni
6. Marcia « Stella d'Italia » Frosali.

Una biblioteca americana

L'Università di New York ha ricevuto testè da un anonimo il dono di 1,250,000 lire per il suo nuovo palazzo.

Si annunzia che le tre biblioteche fondate a New York e principalmente dotate dagli Astor, dai Lenox e dall'ex candidato alla presidenza Tilden, di cui portano i nomi, stanno per fondersi.

Esse costituiranno una grande biblioteca pubblica, che non possiederà meno di 450 mila volumi, e di cui il patrimonio e le dotazioni rappresenteranno l'enorme somma di 40 milioni di lire, di cui 10 milioni portati dalla biblioteca Astor, 20 milioni dalla biblioteca Lenox e 10 milioni dalla biblioteca Tilden.

La nuova istituzione, che eclisserà la grande biblioteca di Boston, sarà inoltre arricchita della bella galleria di quadri e di statue del signor Lenox.

Pensiero morale

« E' insegnamento del filosofo Pitagora che di due tempi specialmente si deve aver cura, della mattina e della sera, cioè di quelle cose che dovremmo fare e di quelle che abbiamo fatte ».

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 22 — Grani.

Perdura la calma. E' una condizione questa dei mercati granari del resto solita a ripetersi ogni anno in quest'epoca per la varietà dei lavori agricoli e per l'allevamento dei filugelli. Arrogeasi in questa ottava anche la ricorrenza del mercato bovino che contribuisce maggiormente ad accentuare la detta condizione.

Il granoturco rialzò cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 12.30 a 13.50.
 Giovedì. Granoturco da lire 11.50 a 13.25.
 Sabato. Granoturco da lire 12.75 a 13.20.
 Cinquantone a lire 12.
 Semigiallone a lire 13.50.

Foraggi e combustibili.

Mercati sufficientemente forniti. Prezzi in discesa.

Fagioli alpini

al quint. lire 30, 33, 35, 37, 38, 40.

Fagioli di pianura

al quint. lire 20, 27.

Foglia di gelso senza bacchetta

al quintale lire 4, 4.50, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.
 Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 79
 » di Vacca » » » » » » 56
 » di Vitello a peso morto » » » » » » 91

CARNE DI MANZO

I. qualità » » » » » al chil. Lire 1.70
 » » » » » » » » » » » » 1.60
 » » » » » » » » » » » » 1.50
 » » » » » » » » » » » » 1.40
 » » » » » » » » » » » » 1.30
 » » » » » » » » » » » » 1.20
 » » » » » » » » » » » » —
 II. qualità » » » » » » » » » » » » 1.50
 II. q. » » » » » » » » » » » » L. 1.40
 » » » » » » » » » » » » 1.30
 » » » » » » » » » » » » 1.20
 » » » » » » » » » » » » 1.—
 » » » » » » » » » » » » —

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:
 30. 70 pecore, 150 castrati, 100 agnelli, 45 arieti.

Andarono venduti circa 50 pecore da macello da lire 0.95 a 1 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito: 40 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 125 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.; 20 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95; 10 d'allevamento a prezzi di merito.
 6/3 suini d'allevamento, venduti 300 a prezzi di merito.

Diario Sacro

Venerdì 7 giugno — s. Norberto v. T.

CORRIERE SCIENTIFICO

Fra le malattie di Petto, la Tisi Polmonale, ha avuto in questo scorcio di secolo un incremento notevole.

Molti rimedi son venuti innanzi, ma quasi tutti

sono stati obliati per la loro inefficacia a debellare la terribile malattia; sicchè giornalmente vediamo perire centinaia di persone affette dal male che non perdona.

Abbiamo però appreso, che il valente chimico farmacista Salvatore Garofalo di Palermo, dopo lunghi studi ed esperimenti, basandosi sul metodo di cura antisettico, e coi criteri della medicina moderna, ha composto un potente Liquore Antisettico denominato *Antibacillare* che, sperimentato da valenti medici negli ospedali e fuori, ha dato splendidi risultati nella cura della Tuberculosi.

Ecco il parere generale sugli effetti di tale farmaco. Ben presto diminuiscono i bacilli di Kok nell'espettorato, che si fa scarso e si modifica gradatamente facendosi meno purulento. La febbre, i sudori notturni e la tosse scompaiono; ritorna l'appetito e si rianimano le forze ad ottenere una completa guarigione.

Molti casi di tuberculosi polmonale al primo ed anche al secondo stadio si sono curati coll'uso di tale farmaco.

Un bravo di cuore al degno specialista.

ULTIME NOTIZIE

Per l'inaugurazione della XIX legislatura.

La Gazzetta Ufficiale pubblica: « La seduta reale per l'inaugurazione della prima sessione della XIX legislatura si terrà il 10 giugno, alle ore 11, nella grande aula di Montecitorio. I questori Derisis e Giordano-Apostoli pregano i deputati di trovarsi il 9 giugno, alle ore 15, nella Sala Rossa a Montecitorio per l'estrazione a sorte della deputazione che deve ricevere i Sovrani ed i Principi in occasione della seduta reale ».

Tra i ministeriali

Confermasi che tra i deputati ministeriali opinasi esser necessario che si faccia la luce sulle accuse insistenti di Cavallotti contro Crispi.

Il bavaglio alla Camera

Da un gruppo di deputati, amici di Crispi ad ogni costo, si vorrebbe chiedere alla presidenza provvisoria della Camera che essa raduni in comitato i deputati per votare un nuovo regolamento per la Camera. Ciò tenderebbe ad impedire che vi si risolvano le accuse contro Crispi.

Sarebbe un'enormità colossale!

Per un'elargizione del Re

Il Don Chisciotte dirige una lettera al generale l'onzio Vaglia, ministro della Casa reale, per finire gli equivoci circa l'elargizione reale, di 12,000 lire per i danneggiati dall'incendio del Politeama Adriano, non peranco distribuite dal Comitato, mentre tanti disgraziati sono affatto senza tetto.

Le feste a Verona

Ieri a Verona venne inaugurata, presente il principe di Napoli, una lapide commemorativa l'inondazione del 1882. Vennero pure inaugurati i muraglioni dell'arginatura dell'Adige lavoro colossale eseguito a spese della provincia col concorso della nazione.

L'assassinio di Rimini

Le ultime notizie sulla salute del conte Ferrari danno luogo a speranze. E' confermato il fatto confortante ch'egli volle ricevere i Santi Sacramenti. Tanto si spera di salvarlo che fu sospeso il richiamo di suo figlio che è in Africa.

In seguito alla deposizione di un individuo arrestato, che faceva parte della comitiva dei cinque, si seppe il nome dell'assassino. Questa mane gli agenti della polizia penetrarono nella casa del calzolaio Salvatore Gattei, mentr'egli dormiva. Dapprima tentò di reagire; ma poi, vedendo che ogni resistenza gli sarebbe riuscita vana, si arrese. Fu immediatamente ammanettato e condotto in prigione. Si arrestarono lungo la giornata tutti e cinque gli individui componenti la comitiva che aggredì l'on. Ferrari; è quindi imminente la scarcerazione di molte altre persone che, più o meno pregiudicate, dall'autorità di pubblica sicurezza erano state tratte in arresto.

Il Gattei è di carattere audace, violento, appartiene al Circolo Mameli scioltosi due anni addietro. Tutto ieri giocò alle bocce e girò in varie osterie. E' pure aggiustatore di velocipedi. All'autorità di pubblica sicurezza il Gattei era noto come pregiudicato per porto d'armi senza permesso, per ribellione, minacce e violenze. Il Gattei, messo alle strette dal procuratore del Re, ha confessato di essere l'autore dell'attentato.

Il dramma di Madrid

Madrid 5. — Lo stato del generale Rivera è leggermente migliorato. Il maggiore Clavij, condannato a morte dal consiglio di guerra, verrà fucilato questa mane.

Il maggiore Clavijo è stato fucilato stamane alle ore otto; diede prova del massimo sangue freddo.

La Repubblica di Formosa va a rifascio

Telegrafano da Hong-Kong 5:

Disorganizzazione completa regna nella parte settentrionale dell'isola Formosa. Bande composte di borghesi e militari percorrono i paesi saccheggiandoli. A Tripcheou e Robe gli edifici furono bruciati. La Repubblica è caduta, il presidente fuggito. Gli stranieri sono salvi, ma allarmati per la situazione.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 5 — Il Sultano ha accettato parzialmente il progetto delle potenze per la riforma in Armenia.

Londra, 5 — Il Daily News dice: Le potenze si sono accordate completamente riguardo alle riforme in Armenia e non tarderanno a concretare un nuovo *modus agendi*.

New York, 5 — Piogge abbondanti spengono gli incendi nella regione petrolifera al nord della Pensilvania.

Paiswalk 5. — Nel pomeriggio si è inaugurato il monumento all'imperatore Federico. Vi assistettero i sovrani, le autorità e gran folla acclamante.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PAOLO GASPARDIS
 UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa —
 Assortimento completo
 d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe
 di
GELSOLINO
 per Apparamenti Sacri
 approvati dalla Sacra Congr. dei Riti
 del Brevettato ed unico Stabilimento
GIUSEPPE PASQUALIS
 in
 Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile
 un Campionario di Damaschi per
 Addobbi da Chiesa.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.
 Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

 Vere Biciclette Inglesi
 Vedi avviso in quarta pagina

DOTT. EDOARDO TOSO
Chirurgo-Dentista
 UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca
 — DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.
 Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
 PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA

Balacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
 — PREZZI CONVENIENTI —

INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCÈ PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.

MALATTIE della PELLE

BAGNI DI COMANO nel Trentino. L'uso di questa antica *Acque semitermali* (23 C) alcalino bromiodate è efficacissimo nelle più varie malattie della pelle, degli occhi e nelle nevralgie, e guariscono in modo portentoso le eruzioni cutanee anche le più inveterate. È provato per esperienza scolare, annualmente confermata da numerose e radicali guarigioni che, in questa malattia nessun'altra acqua né le solfuree, né le arsenicali, può sostenere il confronto. Per la loro azione disinfettante e risolvente, usate come bevande sono validissime anche nelle affezioni delle mucose interne, dei bronchi dello stomaco e intestino, e della vescica.

Gli STABILIMENTI, siti nella ridente Valle alpina del Sarca in Giudicarie distano tre ore da TRENTO e da RIVA sul GARDA. La località si presta ad un'eccellente cura climatica per la temperatura mitissima, per l'aria saluberrima, per la comode e varie passeggiate fra boschi resinosi. - Centro ad escursioni alpine. - Prezzi moderati. Per informazioni scrivere a **VIANINI**.

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.



Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per vere inglesi la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English and Continental Cycle Company of Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Un'ca rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arabs» di F. J. Walkes et C. d Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona ho trovate utilissime contro le Tossi e i Reumi. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di bronchite e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo di Toluano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Figure le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - UDINE presso i farmacisti Gerolani, L. Biasoli e Minisini - In FAGAGNA farmacia S. Andri - In FORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,000.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a netti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. **GIOLIO FAVELL**

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.



Una chioma e una alta fronte è la barba e i capelli aggiungono degna corona della bellezza. all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGNONE

È dotata di fragranza deliziosa, e perisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma arrevera lo sviluppo, indipendentemente la loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7 - 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.00

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno A UDINE presso i sig. BASSON ENRICO Incazzolere - PIREZZI FRATELLI per i riciclatori - F. BASSON ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO med. dent. In GORIZIA presso il signor LUIGI SILLIANI farmacista - In PONTREBA presso i signori CATTOLARI ARISTIDE

Deposito generale da A. Bignone e C. via Torino 12 MILANO alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Foriamenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

- Grandi specialità per Regali -

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tosse, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la distensione. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno, due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.** Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 cent. in più. 4 scatole franche di porto da G. Fattori e C. via Monforte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti: Carlo Erba, A. Manzoni e C. Biancardi, Arrigoni, Paganini e Villani. - In UDINE presso la farmacia Comelli. (Opuscolo gratis).

Gli oli d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.

Si spediscono in segnale da Ch. 8.15 e 25, muniti di rubinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto

dotato . . . 1.80

Soprafino . . . 1.60

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2)

Se spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netto

verso assegno di L. 10, 2.25, 3.50, rispettivamente.

In bariletti da Ch. 50, ribasso di cent. 20 il Ch.

Per quantità maggiori inferiori facilitazioni

Campioni gratis.

